

La Lega Pro chiede lo stop del campionato

Pubblicato: Venerdì 8 Maggio 2020



La Pro Patria non gioca una partita ufficiale dallo scorso 16 febbraio, [sconfitta allo “Speroni” contro l’Arezzo](#). Da allora il Coronavirus ha fermato tutto. Sono passati ormai tre mesi da quando la Lega Pro ha deciso di fermarsi, ma dopo quasi 90 giorni **ancora non si sa come finirà la stagione 2019-2020**.

Nella giornata di **giovedì 7 maggio si è svolta l’assemblea della Lega Pro**. La terza serie professionistica italiana si è riunita per proporre una soluzione definitiva al Consiglio Federale, inizialmente previsto per oggi – venerdì 8 maggio – ma posticipato anche per poter analizzare meglio le richieste delle varie leghe, Serie A, Serie B e Serie C; dalla scelta di queste, a effetto domino, si agirà di conseguenza anche sulle categorie dilettanti. **Il Consiglio Federale è l’unico organo preposto alle decisioni riguardanti l’evoluzione dei campionati** alla luce del Covid-19.

Tutti i presidenti intervenuti all’assemblea della Lega Pro si sono dimostrati compatti: **voto favorevole allo stop del campionato, al blocco delle retrocessioni e dei ripescaggi, alle promozioni in Serie B delle prime squadre di ogni girone** (Monza per il girone A, Vicenza per il Gruppo B e Reggina nel C), al merito sportivo come parametro per far salire la quarta squadra.

«Oggi abbiamo compiuto e scritto una bellissima pagina di Lega Pro – **ha detto il presidente Francesco Ghirelli** -. Malgrado il Paese sia nel pieno della sofferenza e nonostante le difficoltà che ogni club sta vivendo, ci siamo confrontati con grande responsabilità, mettendoci in ascolto e dimostrando rispetto per l’altro. Le proposte riflettono pienamente la specificità della Serie C, con il suo impianto sociale unico ed originale, e la sua coerenza con le scelte fatte quel 21 febbraio, quando le

partite furono interrotte, nel rispetto di quanti stavano soffrendo sotto i colpi del virus».

«Soffro per il mio Paese – ha concluso Ghirelli -, mi dà dolore vedere ancora tanta sofferenza a causa di questo maledetto virus. Dopo questa giornata sono sollevato e sono felice che si sia fatta sintesi tra i legittimi punti di vista e le ragioni di tutti. **La Lega Pro è formata da 60 realtà molto diverse tra loro, che oggi hanno dimostrato di avere un orizzonte comune e di essere mosse tutte da una autentica passione.** Un sentimento profondo non solo per lo sport ma anche e soprattutto per quello che lo sport, e in particolare il calcio, può fare per il nostro territorio. La Federazione sta svolgendo un ottimo lavoro, e qualsiasi decisione prenderà, il senso di responsabilità e il rispetto per l'altro, soprattutto per le diversità, ci devono guidare».

[Francesco Mazzoleni](#)

francesco.mazzoleni@varesenews.it